

# PIANO DI LAVORO SVOLTO

## A.S. 2023-2024

CL./SEZ.	DOCENTE	MATERIA	ORE SVOLTE NELL'A.S.
3^B	FEDERICA MASSAI	DISEGNO E ST. ARTE	

### CONTENUTI

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI in termini di CONOSCENZE con l'asterisco sono contrassegnati gli Obiettivi Minimi	PERIODI o TEMPI DI ATTUAZIONE
<b>DISEGNO:</b>  <b>Costruzioni geometriche</b>	Perpendicolare ad AB passante per M; bisettrice di un angolo; costruz. triangolo equilatero dato il lato e inscritto in una circonferenza; esagono dato il diametro e dato il lato; dodecagono e ottagono inscritti. Note grafiche sulla modalità del disegno di costruzione e di ripasso; come tenere le squadre e la mano che disegna; uso dei portamine e relativo affilamine; modalità di scrittura in stampatello maiuscolo e numeri.	2
<b>Proiezioni ortogonali di figure piane e solidi prismatici</b>	Modalità esecutive e relativa attribuzione delle lettere nei tre piani di proiezione.	8
TAVOLE	TAV 1: proiezioni ortogonali di prisma triangolare (l=6 H=8) base parallela a P2. TAV 2: Prisma esagonale D=8 H=8 base parallela a P1, completa di lettere TAV 3: prisma ottagonale D=8 H=8 base appartenente a P3; TAV 4: prisma esagonale l=5 H=7 con faccia laterale appartenente a P3 e base appartenente a P1 + esagono D=6 parallelo a P3 e in parte di fronte al prisma. TAV 5: TAV 6: piramide D=7 H=7 V appartenente a P2 e A appartenente a P1 + quadrato appartenente a vertice di base superiore della piramide	

CONTENUTI		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI in termini di CONOSCENZE con l'asterisco sono contrassegnati gli Obiettivi Minimi	PERIODI o TEMPI DI ATTUAZIONE
<b>Proiezioni di piani</b>	Proiezioni di piani paralleli ai quadri fondamentali di proiezione (visione spaziale e corrispondente visione geometrica). Sezioni prodotte da piani paralleli ai quadri fondamentali di proiezione. Proiezioni di piani perpendicolare ad 1 quadro e inclinato agli altri 2.	2
<b>Sezioni prismatiche:</b>	Sezioni di solidi prismatici retti, prodotte da piani paralleli ai quadri fondamentali di proiezione. Sezioni prodotte da piani perpendicolare ad 1 quadro e inclinato agli altri 2. Ribaltamento per ritrovamento sezione in vera grandezza	8
TAVOLE	TAV 11: piramide ottagonale D=8 H=8 V appartenente a P3 sez. gamma perpendicolare a P1 e inclinato di 30° a P3 (taglia la base); TAV 12: piramide ottagonale D=8 H=8 base parallela a P2 sez. gamma perpendicolare a P3 e inclinato di 45° a P1 (NON taglia la base); TAV 13: TAV 14: piramide dodecagonale D=8 H=8 base appartenente a P3 sez. da beta perpendicolare a P2 e inclinato di 30° a P3 (non taglia la base); TAV 15: piramide dodecagonale D=8 H=8 V appartenente a P2, sez. da beta perpendicolare a P1 e inclinato di 45° a P3 (taglia la base); TAV 18 : piramide ottagonale D=8 H =8 base parallela a P3 sez alfa perpendicolare a P1 e inclinato di 45° a P2; TAV 19: piramide esagonale D=8 H=8 base appartenente a P2; TAV 20: piramide esagonale D=8 H=8 V appartenente a P1 sez. alfa perpendicolare a P3 e inclinato di 30° a P2 (taglia la base);	
<b>Prospettiva centrale monoculare di figure piane</b>	Introduzione alla prospettiva centrale monoculare: tutti gli elementi che concorrono alla determinazione della prospettiva: posizione e nomenclatura; Modalità di effettuazione disegno preparatorio con riporto indiretto. Scelta e determinazioni delle rette a 45°. Le tre leggi della prospettiva. Modalità di determinazione della prospettiva.	

CONTENUTI		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI in termini di CONOSCENZE con l'asterisco sono contrassegnati gli Obiettivi Minimi	PERIODI o TEMPI DI ATTUAZIONE
	Indicazioni grafiche.	
TAVOLE	TAV 16 prospettiva di un esagono D=3 cm, scala 3:1; TAV 17: prospettiva centrale di un ottagono D=5cm scala 3:1	
ST. ARTE: arte romanica	<p>Inquadramento periodo storico intorno all'anno mille; innovazioni agricole e formazione dei borghi e della borghesia; Caratteristiche architettura romanica; il regionalismo come carattere saliente; elementi costruttivi dell'arte romana che divengono elementi base per il Romanico; tipo di arco e di volte; la spinta negli archi e relativo comportamento statico; necessità di muri spessi come nell'architettura romana.</p> <p>MODALITA' DI LETTURA DI UNA ARCHITETTURA e tipologie di piante nelle chiese; lettura di pianta, prospetto, alzati interni e copertura di Sant'Ambrogio a Milano; Duomo di Modena o di Lanfranco. lettura della facciata, pianta e degli alzati interni.</p> <p>Lastre di Wiligelmo: posizione e lettura delle 4 scene della prima lastra; valore degli archetti ed elementi artistici di novità; San Marco a Venezia: le palificate e la direzione orizzontale come prevalente della facciata; lettura della facciata, e della pianta; Romanico fiorentino e carattere disegnativo come peculiarità regionale e tarsia marmorea; Battistero di San Giovanni a Firenze (lettura degli esterni) San Miniato a Monte: lettura della facciata e della pianta; Complesso di pz dei Miracoli; caratteristiche del romanico pisano; lettura facciata principale e laterali, pianta e alzati interni duomo di Pisa.</p> <p>Battistero di Pisa; San Nicola a Bari.</p>	

CONTENUTI		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI in termini di CONOSCENZE con l'asterisco sono contrassegnati gli Obiettivi Minimi	PERIODI o TEMPI DI ATTUAZIONE
	Le influenze normanne e arabe in Puglia e in Sicilia; sincretismo siciliano: lettura di San Nicola, esterni, pianta e alzati interni; cattedrale di Cefalù e il Cristo pantocratore, il duomo di Monreale.	
Arte gotica: il Gotico francese: Il Gotico inglese il Gotico italiano	Luoghi di nascita; caratteristiche principali anche in confronto al Romanico; lo scheletro portante e analisi delle forze; l'abolizione dei muri portanti sostituiti da vetrate; elementi architettonici caratteristici; arco a sesto acuto e sue potenzialità nella ricerca della verticalità; il sistema costruttivo innovativo basato sullo scheletro portante; gli archi rampanti: posizione e funzione; i pinnacoli: posizione e funzione; lettura esterni, pianta e interno di Notre Dame di Parigi. Notre Dame a Parigi: lettura di pianta, facciata e alzati interni; Caratteristiche gotico italiano anche in confronto a quello francese; L'organizzazione delle abbazie cistercensi, gli ambienti principali e la loro posizione; il ruolo nel Gotico dei monaci; pianta bernardina; lettura facciata chiesa dell'abbazia di Fossanova; Le basiliche di San Francesco ad Assisi: lettura della facciata, delle piante e degli interni; le tre chiese gotiche fiorentine: posizione rispetto alla città, Ordine monastico committente: Santa Maria Novella, Santa Croce e Santa Maria del Fiore: lettura di pianta e alzati interni; confronti; la presenza di Arnolfo di Cambio. Il duomo di Siena e il suo progetto di ingrandimento; l'organizzazione urbana delle piazze di Siena; Il palazzo pubblico di Firenze Il palazzo comunale di Siena,; confronto con quello di Firenze.	
La pittura gotica	Caratteri della la pittura bizantina: modalità pittorica dominante e motivazioni di pensiero da cui tali caratteri dipendono; Evoluzione della rappresentazione dei crocifissi: il Christus triumphans e successivamente quello patiens;	
La pittura gotica:	caratteristiche della la scuola pittorica senese; DUCCIO DA	

CONTENUTI		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI in termini di CONOSCENZE con l'asterisco sono contrassegnati gli Obiettivi Minimi	PERIODI o TEMPI DI ATTUAZIONE
scuola senese	BONINSEGNA: La Maestà Rucellai e la Maestà per il duomo di Siena: caratteristiche. SIMONE MARTINI: Guidoriccio da Fogliano nella sala del Mappamondo del palazzo comunale di Siena; L'annunciazione.	
La pittura gotica: scuola fiorentina	GIOTTO: caratteristiche principali, realismo e novità conseguenti; affresco a giornate ; Pitture nella basilica superiore di San Francesco: il dono del mantello; il presepe di Greccio; la predica davanti ad Onorio III; il crocifisso di Santa Maria Novella. Cappella degli Scrovegni; ciclo di affreschi sulle pareti; i coretti: perchè sono così importanti; le pitture del 1° registro; nel 2° registro: il bacio di Giuda; Il compianto sul Cristo morto; il Giudizio Universale; la Maestà per la chiesa di Ognissanti a confronto con quella Rucellai di Duccio.	

Per quanto attiene alle abilità e competenze si rimanda a quanto esplicitato nelle programmazioni dipartimentali pubblicate sul sito istituzionale.

#### SPAZI - PROGETTI DIDATTICI E ATTIVITÀ DI LABORATORIO CURRICOLARI

La disciplina di Disegno prevede l'utilizzo delle aule speciali di disegno, e in particolare per la 3<sup>a</sup>C è stata utilizzata quella del 1° piano, fornita anche di LIM per le lezioni di St. Arte. Non sono state effettuate uscite didattiche sebbene preventivate nell'ambito del progetto di Arte dal Vero.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI	Alunni partecipanti	
Uscita didattica a Siena nell'ambito del progetto "Arte dal vero"	<input type="checkbox"/> tutti	<input type="checkbox"/> una parte

#### VERIFICA E VALUTAZIONI

Relativamente a Disegno è stata svolta 1 verifica scritto-grafica nel I periodo didattico e 2 nel II periodo, così come a St Arte, in conformità a quanto stabilito nella programmazione dipartimentale.  
Le verifiche grafiche sono consistite nella risoluzione di esercizi assegnati dato un titolo, da effettuarsi nelle due ore previste dall'orario, mentre quelle orali si sono basate sull'analisi e interpretazione di alcune opere d'arte e/o periodi artistici e hanno interessato tutti gli studenti che hanno autonomamente programmato la data di verifica nel periodo loro assegnato, verificando tutti sugli stessi argomenti preventivamente stabiliti.

Livorno, 26.06.2024

La docente:

Federica Massai